

Il focus Il convegno (alle 15) sarà preceduto (alle 10,30) da un itinerario guidato da Maestri e Roggero

Con Guazzo per la Civil Conversazione

Sabato 23 al Castello un approfondimento sulla Casale Cinquecentesca

▶▶ CASALE MONFERRATO

Sabato 23 settembre si terrà nelle sale del secondo piano del Castello del Monferrato, alle ore 15, a ingresso gratuito, si terrà il convegno "Stefano Guazzo e la Civil Conversazione a vent'anni dal Convegno di Europa delle Corti e nel 450° anniversario della venuta a Casale di Vespasiano Gonzaga". Il convegno - organizzato dal Comune di Casale Monferrato con la collaborazione scientifica del Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" - intende approfondire il ruolo di Casale in un periodo storico di straordinario interesse: quello della fine del Cinquecento, caratterizzato dal potere dei Gonzaga (divenuti Signori del Monferrato nel 1536) e dall'ostilità dell'oligarchia Casalese nei confronti dei nuovi dinasti.

Un panorama politico difficile e contrastato che, nel 1567, culmina con la rivolta guidata da Oliviero Capello duramente repressa dal duca Guglielmo Gonzaga, tramite il suo fidato cugino Vespasiano Gonzaga duca di Sabbioneta, principe del Sacro Romano Impero.

La figura di Vespasiano Gonzaga si collega strettamente a quella dell'umanista casalese **Stefano Guazzo** che dedicherà al principe mantovano la sua più nota opera: il trattato de La Civil conversazione.

Lo spunto del Convegno è quindi offerto dalla concomitanza di due importanti avvenimenti: il ricordo del convegno di studi Stefano Guazzo e Casale tra Cinque e Seicento (tenutosi il 22-23 ottobre 1993) cui seguì, nel 1997, la pubblicazione dell'omonimo volume curato da Daniela Ferrari; l'anniversario dei 450 anni dalla venuta a Casale di Vespasiano Gonzaga, giunto in città il 27 settembre 1567. Il convegno non intende comunque limitarsi alla rievocazione storica, ma intende offrire un'ulteriore opportunità per rafforzare il collegamento tra Casale, Mantova e Sabbioneta la "città ideale" costruita proprio da Vespasiano Gonzaga, esempio architettonico straordinario che, nel 1590, sarà in parte imitato con l'avvio del cantiere della Cittadella di Casale voluta dal nuovo duca Vincenzo Gonzaga; legami di grande rilievo anche in ambito turistico ed enogastronomico per le tre cit-

tà inserite nei luoghi patrimonio UNESCO dell'Umanità.

Il convegno sarà aperto dai saluti del sindaco **Titti Palazzetti** e dell'assessore Cultura e Turismo **Daria Carmi**: ad introdurre e moderare i lavori sarà **Roberto Maestri** (presidente del Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato") che illustrerà le prospettive culturali offerte dal Convegno all'interno dell'ampio progetto di valorizzazione di un Monferrato sempre più a vocazione internazionale. Seguirà la prolusione di **Amedeo Quondam** (docente di letteratura italiana e direttore del Dipartimento di Italianistica e Spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza"; già presidente dell'Associazione degli Italianisti Italiani; presidente del Centro studi «Europa delle Corti») Accademico dei Lincei e massimo esperto de Il Cortegiano (trattato di **Baldassarre Castiglioni**) e della Civil Conversazione.

Daniela Ferrari (presidente dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, già direttrice degli Archivi di Stato di Mantova e Milano) tratterà il tema riguardante i rapporti tra la famiglia Guazzo e la corte dei Gonzaga; un'analisi basata sugli scritti conservati presso gli archivi mantovani.

A **Blythe Alice Raviola** (docente presso l'Università degli Studi di Milano, membro dello IULCE, Istituto Universitario "La corte en Europa" presso la Universidad Autónoma de Madrid) il compito di riallacciare il "filo della ricerca" con il convegno tenutosi a Casale nel 1993.

Raffaele Tamalio (accademico della Accademia Nazionale Virgiliana; collaboratore dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana) dedicherà il suo intervento a Vespasiano Gonzaga ed ai suoi molteplici interessi che portarono il principe di Sabbioneta a divenire il più prestigioso condottiero degli Asburgo. A concludere, l'intervento di **Luisella Giachino** (docente dell'Università degli Studi di Torino; specialista della letteratura italiana del Cinquecento e del Seicento) tratteggerà la figura del condottiero Ferrante Gonzaga - fratello di Federico II, consorte di Margherita Paleologo - uomo di fiducia dell'imperatore Carlo V, analizzando la biografia scritta dal suo segretario Giuliano Goselini.

Al termine degli interventi il pub-



L'abitazione casalese di Stefano Guazzo in via Mameli

Foto Angelino

blico sarà coinvolto in una riflessione sull'opportunità della ristampa della Civil Conversazione integrata dalle riflessioni emerse in occasione dell'Incontro.

Il Convegno sarà preceduto da un Itinerario - ideato e guidato da **Dionigi Roggero** con la collaborazione di Roberto Maestri - che

intende rievocare la figura di Stefano Guazzo e i luoghi della congiura di Oliviero Capello repressa da Vespasiano Gonzaga.

L'itinerario si svilupperà - con partenza alle ore 10,30 - dal Castello dei Paleologi per proseguire con il Palazzo Marchionale (oggi Palazzo Trevisio), Palazzo Fassati di

Balzola (residenza della marchesa Anne d'Alençon), Palazzo Braccio-Cortesina (all'epoca abitazione di Stefano Guazzo), il Duomo di Sant' Evasio, piazza Mazzini (dove furono decapitati i responsabili della congiura), la Torre Civica di Santo Stefano, per concludersi in piazza Castello.

LA PRIMA EDIZIONE DELLA CIVIL CONVERSAZIONE (BRESCIA 1574)

In Biblioteca per Guazzo e le incisioni

Nella foto in Biblioteca da sinistra gli storici **Dionigi Roggero** e **Roberto Maestri** e il direttore della Civica **Roberto Botta**. Maestri sta esaminando una prima edizione della 'Civil Conversazione' (Bozzola, Brescia, 1574) in vista del convegno di sabato 23. Nel contempo il sopralluogo ha consentito una prima analisi del ricco corredo di incisioni seicentesche di Casale fortificata in preparazione di una mostra che si terrà nella prossima primavera. (f. ellea)

